



La Giunta Esecutiva del Parco si è riunita lo scorso giovedì 30 maggio presso la sede del Parco

La Giunta Esecutiva nella riunione ha approvato un piano finanziario degli incentivi economici per l'anno 2024, rivolto al mantenimento e al ripristino delle superfici a prato, in attuazione delle Misure di Conservazione specifiche che prevede l'adozione del Bando 2024 e delle modalità attuative.

La pressione delle aree boscate all'interno del Parco porta, infatti, inevitabilmente alla contrazione di habitat di pregio quali i prati e i pascoli. Pertanto, la conservazione di questi ambienti e dove possibile il loro recupero, risulta tra le azioni di conservazione che il Parco ha intrapreso per salvaguardare alcuni habitat semi naturali di interesse comunitario.

In attuazione delle Misure di conservazione del Piano di Parco, il Bando si pone l'obiettivo di conservare questi habitat, attraverso la creazione di condizioni che agevolino la prosecuzione dell'attività di sfalcio, in continuità con quanto già realizzato negli anni precedenti.

Accanto all'obiettivo di mantenere la presenza di habitat Natura 2000 vi è anche l'intento di migliorare la qualità ecologica degli stessi prati, come espressione della biodiversità floristica e faunistica.

Il Bando approvato dalla Giunta Esecutiva riguarda varie azioni di incentivazione a soggetti proprietari o gestori di superfici prative nel territorio dell'area protetta.

L'incentivazione potrà essere costituita, in alcune fattispecie, dalla erogazione diretta di contributi monetari ai soggetti attuatori delle attività di mantenimento delle aree a prato.

In altre, dalla realizzazione diretta, in capo all'Ente Parco di interventi di recupero e mantenimento delle aree a prato di proprietà di Soggetti privati, prevedendo un accordo con gli stessi e la assunzione di specifici obblighi pluriennali di mantenimento delle aree a prato interessate.

Le tipologie di intervento contenute nel Bando sono tre: lo sfalcio di superfici prative, la riqualificazione ambientale di ex superfici prative in fase di rimboschimento o di aree prative in fase di abbandono e il ripristino di superfici prative danneggiate dal cinghiale.

La Giunta ha esaminato e approvato lo schema di accordo di programma tra la Provincia autonoma di Trento e l'Ente Parco che prevede la realizzazione di progetti e interventi di conservazione e riqualificazione ambientale di alcune aree della rete natura 2000, nonché per la realizzazione di azioni di controllo e contenimento delle specie aliene invasive. In particolare l'Accordo di programma prevede la realizzazione di interventi di riqualificazione conservazione attiva nei Siti della Rete Natura 2000, Val Noana e Prà delle Nasse.

La Giunta ha esaminato e approvato anche la convenzione con l'Università di Torino per l'effettuazione di uno studio sull'impatto dei cambiamenti globali sul limite superiore del bosco, all'interno del Parco.

Lo studio è la prosecuzione del monitoraggio volto a definire i cambiamenti di copertura forestale, accrescimento in altezza e composizione specifica del limite superiore del bosco, per misurare l'effetto congiunto dell'abbandono colturale (pascolivo e selvicolturale) e del cambiamento climatico sulle dinamiche forestali di alta quota.

Fra le attività previste anche il monitoraggio tramite l'impiego di SAPR (sistema aeromobile a pilotaggio remoto) delle aree interessate dal progetto per lo studio dei fattori che influenzano la demografia delle popolazioni di marmotta alpina (*Marmota marmota*) e il monitoraggio dell'evoluzione dell'attacco di bostrico in tre arene di canto del gallo cedrone.

La Giunta Esecutiva ha approvato il Piano della Mobilità nell'ambito delle funzioni istituzionali, che ai sensi della legge provinciale assegna al Parco la disciplina della circolazione dei veicoli a motore all'interno dell'area protetta.



Il Piano della Mobilità prevede la attivazione di alcune strategie gestionali rispetto ai luoghi più frequentati del Parco con l'obiettivo di disincentivare l'utilizzo dei mezzi privati.

E nell'ottica di una sempre maggiore coerente gestione dei flussi veicolari nella stagione estiva, accanto ai fattori di continuità con le esperienze ormai consolidate degli anni precedenti, sono stati introdotti alcuni correttivi che si riferiscono in particolare alla estensione temporale dell'offerta al pubblico dei servizi di trasporto e anche alla custodia e disciplina delle aree di sosta.

Il Piano Mobilità prevede il servizio di trasporto urbano turistico per il periodo estivo attraverso la collaborazione tra Ente Parco, Comunità di Primiero e Azienda per il Turismo di San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi.

Anche quest'anno sarà attivato il servizio di trasporto urbano turistico circolante all'interno del territorio del Parco, attraverso una importante integrazione e potenziamento della mobilità abitualmente garantita dagli operatori di trasporto pubblico locale.

Il calendario di effettuazione del servizio coprirà complessivamente il periodo dal 15 giugno al 29 settembre 2024, con continuità tutti i giorni dal 22 giugno all'8 settembre e nei fine settimana del 15/16 giugno, 14/15, 21/22 e 28/29 settembre.

Il servizio di trasporto sarà gratuito per i possessori della Trentino Guest Card e, conseguentemente, per i possessori delle card Fiemme Cembra Guest Card e Val di Fassa Guest Card.

Il Piano della Mobilità prevede il collegamento Fiera di Primiero – Paneveggio, la navetta Paneveggio – Malga Venegia, il collegamento Fiera di Primiero – Val Canali, la navetta Fiera di Primiero – Caoria.

Il Piano della Mobilità prevede anche la gestione delle aree a parcheggio che prevede l'utilizzo di parcometri dotati delle forme di pagamento digitale mediante POS, l'installazione di un idoneo impianto di ricezione puntuale, atto a garantire la copertura di rete per i parcometri installati, la centralizzazione del controllo del funzionamento degli apparati, per consentire un monitoraggio costante delle informazioni tecniche e di incasso relative agli apparati installati.

Le aree interessate dalla gestione di zone a parcheggio a cura dell'Ente Parco sono nell'area della Val Venegia, il parcheggio di Malga Venegia, di Pian dei Casoni e del Centro visitatori di Paneveggio, nell'area della Val Canali, i parcheggi di Laghetto Welsperg, di Castrona, di Villa Welsperg, di Piaz Mador, delle Acque Nere, di ponte Cant del Gal, e Ritonda e Cant del Gal e i parcheggi presso l'area di Calaita. Inoltre il piano prevede la limitazione temporanea del traffico sul tratto stradale Passo Rolle e Baita Segantini.